

## D.G. Ambiente, energia e reti

D.d.s. 29 dicembre 2011 - n. 12929

D.d.s. 29 dicembre 2011 - n. 12929
Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2012 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 come modificato dall'articolo 1 della l.r. 28 dicembre 2011, n.22 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economica finanziaria regionale della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della I.r. 31 marzo 1978, n. 34 Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione' Collegato 2012»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA FEDERALISMO FISCALE E TUTELA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA REGOLAMENTAZIONE E GESTIONE DEGLI USI DELLE ACQUE E SICUREZZA DEGLI INVASI

Richiamato il d.d.s. n. 11774 del 2 dicembre 2011 «Adeguamento degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2012 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica e a titolo di canoni per la concessione e per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato (canoni regionali di polizia idraulica) nella misura del tasso di inflazione programmata per le fattispecie non rideterminate nel loro ammontare per il 2012 da provvedimenti emanati o in corso di emanazione ai sensi delle normativa regionale», pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 50 del 14 dicembre 2011

Vista la I.r. 28 dicembre 2011, N.22 « Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della L.R. 31 marzo 1978, n. 34 « Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» collegato 2012» modificativa dell'articolo 6 della 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale»;

Dato atto che la predetta legge regionale ha determinato a decorrere per l'anno 2012 dei nuovi importi unitari dei canoni annui dovuti alla Regione Lombardia per talune tipologie di utenze di acqua pubblica rispetto a quanto indicato nel predetto d.d.s. 11774/2001;

Dato atto altresì che la nuova formulazione del comma 6, dell'articolo 6 della I.r. 10/2009 risultante per effetto della modifica apportata dall'art.1 (Disposizioni in materia di canoni relativi alle utenze di acqua pubblica di cui al R.D. N. 1775/1933. Modifiche all'art. 6 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 10 « Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico-generale- Collegato ordina mentale») della I.r. N.22 del 28 dicembre 2011 prevede che dell'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica è data notizia con decreto emanato dalla direzione generale competente, da pubblicare sul Bollettino

Ufficiale della Regione;

Ritenuto pertanto necessario ripubblicare importi dovuti per l'anno 2012 alla Regione Lombardia a titolo di canoni relativi alle utenze di acqua pubblica aggiornati e modificati per effetto della I.r. N. 22 del 28 dicembre 2011.

Vista la I.r. 7 luglio 2008, n. 20 «testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Tutto ciò premesso

## **DECRETANO**

- 1. Gli importi dovuti per l'anno 2012 alla Regione Lombardia a titolo di canoni relativi alle utenze di acqua pubblica aggiornati e modificati per effetto della I.r. n. 22 del 28 dicembre 2011 sono indicati nella tabella costituente l'allegato A al presente atto;
- 2. Di pubblicare il presente atto e la tabella costituente l'allegato A sul Bollettino Úfficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura federalismo fiscale e tutela delle entrate tributarie

Il dirigente della struttura regolamentazione e gestione degli usi delle acque, sicurezza deali invasi

Gabriella Busti

Anna Maria Ribaudo



Serie Ordinaria n. 52 - Sabato 31 dicembre 2011

ALLEGATO A

## CANONI PER L'USO DI ACQUA PUBBLICA - ANNO 2012 Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 e dell'art. 6 della I.r. 10/2009 e s.m.i.

	USI	tipologia	unità di misura	canone unitario
	usi a	rt. 3, comma 4), R.R. 2/2006	•	
a)	potabile	canone	€/modulo	2.184,96
		canone minimo	€	364,17
b)	irriguo	canone src (1)	€/modulo	51,27
		canone crc (2)	€/modulo	25,63
		canone bnt (3)	€/ha	0,51
		canone minimo	€	36,27
c)	idroelettrico (produzione forza motrice)	canone piccole derivazioni	€/kW	14,90
		canone grandi derivazioni	€/kW	30,00
		canone minimo	€	131,10
d)	Industriale (4)	canone per utenze con portata < 3 m³/s	€/modulo	16.866,29
		canone per utenze con portata > 3 m³/s	€/modulo	34.000,00
		canone minimo	€	2.299,95
e)	piscicolo (ittiogenico)	canone	€/modulo	364,17
		canone minimo	€	131,10
f)	zootecnico	canone	€/modulo	1.092,45
		canone minimo	€	131,10
g)	igienico	canone	€/modulo	1.092,45
		canone minimo	€	131,10
h)	antincendio	canone	€/modulo	1.092,45
		canone minimo	€	131,10
i)	autolavaggio	canone	€/modulo	1.092,45
		canone minimo	€	131,10
j)	lavaggio strade	canone	€/modulo	1.092,45
		canone minimo	€	131,10
k)	innaffiamento aree verdi o aree sportive	canone	€/modulo	364,17
		canone minimo	€	131,10
l)	scambio termico in impianti a pompa di calore	canone	€/modulo	1.092,45
		canone minimo	€	131,10
m)	navigazione interna	canone	€/modulo	51,27
		canone minimo	€	36,27
n)	didattico/scientifico	canone	€/modulo	51,27
		canone minimo	€	36,27
	usi a	rt. 3, comma 5), R.R. 2/2006		
usi diversi (altro uso)		canone	€/modulo	1.092,45
	` '	canone minimo	€	131,10
	uso ar	t. 34, comma 10), R.R. 2/2006		
riconoscimento demanialità		canone minimo	€	530,68
		*		

NOTE: l'unità di misura per la determinazione del canone è il "modulo" pari ad una portata di 100 l/s, per l'uso idroelettrico il canone è calcolato sulla Potenza Nominale Media annua espressa in kW (art. 34 del Regolamento Regionale 2/2006). (1): senza restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (2): con restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (3): bocca non tassata (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (4) dal 2008 il modulo industriale è pari ad una portata di 100 l/s.
Per la descrizione degli usi si rimanda agli articoli 3 e 34 del Regolamento Regionale 2/2006